

***BINARI****Fabio Bertino*

Divertente e simpatico reportage di viaggio che abbraccia tutta l'Italia cosiddetta "minore", una serie di racconti molto interessanti che hanno in realtà diverse chiavi di lettura:

La prima è scontata, una dettagliatissima raccolta di indicazioni preziose che comprendono non solo l'ambito ferroviario, ma anche indicazioni su monumenti, ristoranti e una infinità di luoghi magici che solo l'Italia sa offrire, purtroppo (come dice giustamente l'autore) poco conosciuti ai più.

Solo per questo il libro meriterebbe un posto fra le guide di viaggio più utilizzate.

La seconda chiave di lettura è un po' particolare nel senso che questo libro è, come dire, fuori dal tempo.

A parte pochi riferimenti ai mezzi di trasporto di ultima generazione il lettore si trova infatti a viaggiare in un'Italia che potrebbe essere tranquillamente quella degli anni '70 come pure del 2020, la bellezza dei luoghi descritti non ha tempo, è magnifica e immutabile, ci si trova catapultati in luoghi descritti in modo mirabile e che danno la sensazione di non aspettare altro che dei viaggiatori li movimentino. La tranquillità e la calma con la quale il nostro autore effettua e descrive i suoi viaggi contribuisce a sottolineare questo aspetto.

Ho lasciato per ultimo il più importante aspetto di questo libro: le persone!

L'empatia e la voglia di chiacchierare dell'autore, aiutata anche dalla sua notevole statura e dalla macchina fotografica sempre al collo, sono un metodo infallibile per entrare in contatto con una popolazione variegata e ben descritta.

Sia che si tratti dei viaggiatori francesi con un proprio esclusivo orario ferroviario oppure del ragazzo che vuole a tutti i costi farsi lo stesso tatuaggio dell'autore, della cortese signora che si sostituisce all'autobus che non c'è offrendo un passaggio al nostro amico viaggiatore, dei ragazzi che si tirano le scarpe in treno oppure uno qualunque delle decine di personaggi citati nel libro salta palese agli occhi del lettore che nell'Italia che non corre, fuori dalle grandi città, esiste ancora una vera umanità che porta dei perfetti sconosciuti a incontrarsi, scambiare volentieri due chiacchiere e diventare in poco tempo degli amici tanto da scambiarsi dei regali.

In tutti i casi questo libro offre uno spaccato dell'Italia più vera, sia per quanto riguarda il mondo delle linee ferroviarie minori che dei borghi semiconosciuti e nascosti.

Una lettura, secondo me, da non perdere.

*Roberto Coa per Sardegnavapore*